

Iglesias – 21,22 novembre 2006
Mario Ambel, Valutare per apprendere.

1ª sessione - Progettare e valutare per la classe e per il singolo

Ambiti e variabili della valutazione in generale

Un'idea di valutazione (e di finalità)

Un'idea di curricolo

Un'idea di apprendimento

Centralità dei processi di insegnamento/apprendimento

Strategie, strumenti e scopi della valutazione in classe nella didattica trasmissiva e nella didattica costruttivista

Tre esempi di analisi di attività o prove

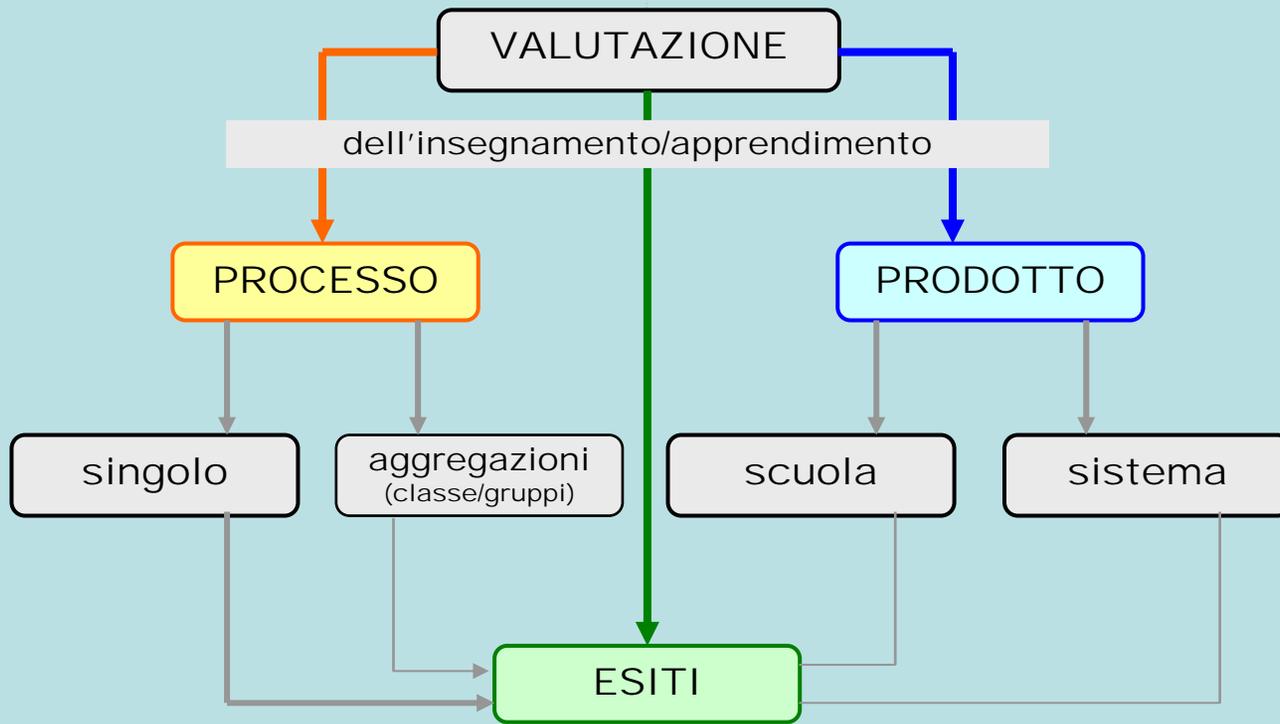
Un'attività di scrittura in ambito scientifico in elementare

Un cloze in uscita dalla scuola elementare

Analisi di una prova di scrittura all'inizio della prima media

2ª sessione - Valutare le competenze

Ambiti e variabili della valutazione



osservazione e valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento

monitoraggio e autovalutazione di istituto

monitoraggio e valutazione di sistema

Indagini sui livelli alfabetici e culturali della popolazione

Iglesias – 21,22 novembre 2006

Mario Ambel, Valutare per apprendere.

Progettare e valutare per la classe e per il singolo/Valutare le competenze

Un'idea di valutazione (e di finalità)

Possiamo definire il processo di valutazione come una **ricerca di informazioni su tutte le componenti dell'educazione**, guidata dalla necessità di assumere decisioni educative finalizzate a ben calibrare le ulteriori esperienze educative degli studenti e a promuovere conoscenze, competenze e atteggiamenti indicati nei curricula.

M. Corda Costa e A. Visalberghi, 1995



Iglesias – 21,22 novembre 2006

Mario Ambel, Valutare per apprendere.

Progettare e valutare per la classe e per il singolo/Valutare le competenze

Un'idea di curricolo

“Uno dei caratteri innovativi di una didattica curricolare sta nella flessibilità e creatività con cui essa riesce a mediare le istanze di origine sociale, concretate, calibrate e ponderate negli obiettivi, con le esigenze delle singole personalità educande in formazione. Di qui un nuovo ruolo anche per gli insegnanti, non più chiamati ad amministrare, sia pure con tratti originali, un programma formalizzato indipendentemente da loro, ma impegnati a costruire e trasformare quel **complesso di attività finalizzate e organizzate in cui consiste il curricolo.**”

Raffaele Laporta, 1978



Idee di apprendimento

- **Atteggiamento esplorativo, problematico, critico, che si traduce in agire conoscitivo intenzionale e produce sapere consapevole e critico.**
- **Assimilazione (graduale, sistematica, consapevole e attiva) di intenzionalità, atteggiamenti, conoscenze e capacità operative (competenze) in uno o più campi di sapere (disciplinare).**
- **Progressiva acquisizione di strategie (cognitive/logico-linguistiche/procedurali) consapevoli finalizzate al riconoscimento, alla classificazione, alla rielaborazione e al riutilizzo di conoscenze (in uno o più campi disciplinari).**



Iglesias – 21,22 novembre 2006

Mario Ambel, Valutare per apprendere.

Progettare e valutare per la classe e per il singolo/Valutare le competenze

Centralità dei processi di insegnamento/apprendimento

Attività strutturate che consentano agli allievi di esercitare e rinforzare conoscenze, abilità, atteggiamenti culturali (competenze culturali), in un ambiente funzionale alla crescita solidale e cooperativa e allo sviluppo delle potenzialità individuali e collettive.

La valutazione di queste attività strutturate è

- interna o esterna (ai processi)?
- di prodotto (esiti) o di processo (cambiamenti e procedure)?
- auto- (coinvolge il soggetto valutato) o etero- (è gestita da altri)?
- oggettiva (consuetudini e domini) o soggettiva ?
- olistica e globale o analitica ?
- assoluta (rispetto a modelli) o relativa (rispetto al corpus) ?
- statica o dinamica (in relazione ai progressi del soggetto) ?



Quali modalità valutative si privilegiano?

Nel modello trasmissivo:

- l'attenzione è per una divisione del sapere in elementi discreti che porta a valutare quanto l'alunno è riuscito ad assimilare dei vari «pezzi» via via presentati;
- la valutazione riguarda soprattutto le conoscenze (*sapere*);
- la valutazione avviene alla fine di un tratto del percorso, ed è affidata per lo più a prove "oggettive", vale a dire a prove statiche e decontestualizzate che misurano la conoscenza di "pezzi" di sapere;
- la valutazione di prestazioni indipendenti porta a trascurare il potenziale dell'alunno (che è invece ciò di cui più dovrebbe tenere conto un insegnamento efficace).

Nel modello costruttivista:

- l'interesse va a come i bambini riescono a costruire le conoscenze e ciò porta a prestare attenzione al dialogo che si sviluppa in classe, soprattutto nella discussione;
- la valutazione è attenta ai processi: è autentica, dinamica e contestuale;
- all'interno del dialogo diventa importante prestare attenzione agli indizi che rivelano avanzamento o invece blocchi nella costruzione delle conoscenze.

Diventa perciò centrale saper osservare non solo quanto gli alunni dicono (*sapere*) e sanno fare (*saper fare*), ma anche gli atteggiamenti (*saper essere*) e la disponibilità ad apprendere (*saper imparare*).

Da G. Pozzo, *Valutazione dinamica e mediazione didattica*, in *Viaggio nella valutazione*, a cura del Primo Circolo di Bra, st. in proprio, 2004, pag. 18

Strategie e azioni dell'insegnante	Scopo
Dare obiettivi trasparenti e dividerli	Dare agli allievi un senso di orientamento : l'esplicitazione e la negoziazione sulle cose da fare aiutano l'alunno a direzionare le sue energie
Dare compiti che contengano i criteri per capire se un'attività è stata svolta con successo o no	Aumentare l' orientamento e il senso di poter controllare ciò che si fa (controllo delle procedure)
Offrire momenti di riflessione sullo svolgimento del compito	Aumentare la consapevolezza e stimolare una riflessione metacognitiva sui processi e sulle
Coinvolgere gli alunni nella scoperta dei criteri di valutazione	Aumentare il senso di autoefficacia : entrare nei meccanismi di un compito aiuta l'alunno a controllarlo e a poterlo valutare
Offrire possibilità di autovalutazione e di valutazione tra pari	Aumentare il senso di responsabilità ; ha un effetto emancipatorio e sviluppa autonomia di giudizio su criteri condivisi

didattica trasmissiva

didattica costruttivista

valutazione

di prodotto, fattuale

di processo, procedurale

statica, sintetica,
quantitativa, episodica

dinamica, analitica,
qualitativa, processuale

estranea e invasiva

condivisa e formativa

“discreta”, “stadiale”

continua, biografica

assoluta (commisurata a
un modello)

relativa (commisurata al
corpus, al soggetto)

sanzionatoria

documentaria

pagella?

quale scheda?

portfolio?



Iglesias – 21,22 novembre 2006

Mario Ambel, Valutare per apprendere.

Progettare e valutare per la classe e per il singolo/Valutare le competenze

La valutazione in classe: l'osservazione dei processi di insegnamento/apprendimento...

- **stimola e guida le riflessioni e le autovalutazioni da parte dell'allievo sui propri processi di apprendimento, favorendo la consapevolezza, il controllo delle procedure, la riflessione metacognitiva, l'intenzionalità**

- **è inevitabilmente relativa, in progress, tiene conto dei livelli di partenza, delle situazioni contestuali, ma deve saper conciliare l'osservazione di processo (dinamica, evolutiva, diacronica, che descrive l'evoluzione degli apprendimenti) con la verifica e valutazione anche quantitativa degli esiti raggiunti (che hanno una dimensione più oggettiva, generale, sistemica)**

- **richiede un profondo rinnovamento delle pratiche valutative per assumere una pluralità ragionevole di oggetti, metodologie, strumenti sia per il rilevamento che per la restituzione dei dati raccolti**

- **produce e promuove atteggiamenti di ricerca e di sperimentazione sui processi di insegnamento/apprendimento e quindi in buona misura coincide con la riflessione e la crescita professionale dei docenti**



L'insegnante che impara

- si pone domande
- osserva
- ascolta
- riflette
- documenta
- legge i dati per trovare indizi significativi
- interpreta i dati
- si confronta con più punti di vista
- gestisce i dilemmi in maniera creativa

Iglesias – 21,22 novembre 2006

Mario Ambel, Valutare per apprendere.

Progettare e valutare per la classe e per il singolo/Valutare le competenze

IL-GIRINO-NUOTA-USANDO-LA-CODA-
ESI-SPINGE-COM-IL-CORPO-E-VIVONO-
NEI-LAGHI-E-MANGIA-ERBA 

PER-LANCIARE-L'AEREO-BISOGNA-FARE-UN-MOVIMENTO-COM-IL-BRACCIO
L'AEREO-VOLA-E-POI-VA-IN-GIÙ

IL-TIRO-RINBALSA-SU-EGGIÙ-E-MENTRE-EI-TIRIA-FATIPOLE-CARRIOLE

Iglesias – 21,22 novembre 2006

Mario Ambel, Valutare per apprendere.

Progettare e valutare per la classe e per il singolo/Valutare le competenze

IL-PIATTO-GIRAVA, ROTOLAVA ~~EVOLAVA~~.

IO HO-RUOTATO-~~LA~~ MANO.

L'AEREO HA-VOLATO-EDÈ-ATTERATO.

LA-LATTINA-GIRAVA-ROTOLAVA.

ROTAVO-IL-BRACCIO.

LA-TAZZA-GIRAVA.

LA-BOTTIGLIA-GIRAVA.

	Testo A Racconto di esperienza personale	Testo B Esposizione di proposte e suggerimenti	Testo C Esposizione di argomento disciplinare
ALLIEVO 1	Un giorno ero in gita con la mia classe quando ad un certo punto cadde uno spezzone di cornicione della vecchia reggia di Venaria che ero andato a visitare. Per fortuna per la stessa fortuna si	Secondo me per rendere più piacevole la nostra aula si potrebbero mettere cartelloni con disegni di vario genere e, come me, che lo fanno con fotografie	All'inizio dei tempi una popolazione nomade di cacciatori decise di stabilirsi lungo le sponde del fiume Nilo, in seguito la popolazione imparò ad il fertile limo depositato dal seguito, da cacciatori no coltivatori.
A	Ero andato quando le raccontai	Mi piacerebbe che sulle pareti della nostra aula ci fossero: - dei cartelloni realizzati insieme tra noi alunni su argomenti che stiamo trattando in classe o fatti di cronache	ni non da sempre sono state te da maschi e femmine, ad un ano frequentate solo dai oiché si credeva fossero più i importanti della figura
A	Fenils c'era alcune bar vedere de		acque a Genova e vive con e. Mazzini era molto te e un giorno sbarcarono a delle persone che erano in
A	nostro pre forte, sentimmo un "U,u u u u u u!"	ma i	Cristoforo Colombo parti da 1 tre caravelle per andare nelle 10 mesi di viaggio i passeggeri di malattie e quindi i 10 fecero un patto con o Colombo "Se non troviamo ntro tre giorni noi ti o".
		fiammiferi, gli accendini e anche il forno a gas	li primitivi scoprirono la pietra ietra focaia così inventarono il fuoco ma oggi si usano le pietre ma i fiammiferi, gli accendini e anche il forno a gas.
ALLIEVO 5	Un giorno mi presi u perché avevo accare zia che poi mi ha morsicato ma io non mi feci niente perché era un cucciolo di sette mesi e non aveva i denti molto sviluppati.	nella porta metterei delle foto e nelle finestre dei disegni e poi una piccola verniciata all'aula perché questo colore è molto vecchio.	

